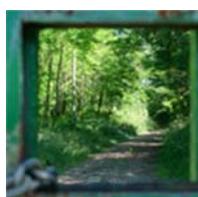


Giornate internazionali di studio sul paesaggio 2016 – XII edizione

Sul ritorno del bosco

Treviso, 18-19 febbraio 2016

via Cornarotta, 7/9



Presentazione

Nel febbraio 2016 giungono alla dodicesima edizione le Giornate internazionali di studio sul paesaggio, con un titolo conciso che annuncia un tema ben presente nella comunità scientifica e nel mondo istituzionale, ma che vorremo allargare a un maggiore confronto critico, e a uno scambio di esperienze che segue le linee di ricerca della Fondazione che, attorno al tema dello studio e la cura dei luoghi, come sempre invita allo stesso tavolo di discussione figure provenienti da campi disciplinari, aree geografiche e ambiti di lavoro tra loro diversi.

In continuità con un dibattito che ha visto in edizioni recenti trattare i temi *Curare la terra* (2014) e *Paesaggio e conflitto* (2015), il titolo dell'incontro di quest'anno, *Sul ritorno del bosco*, annuncia l'avvio di una riflessione critica su un processo in atto, ben visibile nei paesaggi che ci appartengono, denso di contraddizioni e conflitti, ma anche di segnali di riconciliazione.

Il tema del "ritorno alla terra", già discusso nelle passate giornate di studio, assume una connotazione specifica, che s'interroga sullo scorrere nel nostro mondo del doppio registro che vede da un lato l'erosione di pascoli e campi un tempo coltivati per via di un bosco che inesorabile avanza, mentre dall'altro vede intere regioni sconvolte da opere di disboscamento. Si tratta di una questione che possiede, non solo nel campo dell'ambiente e del paesaggio, altre dualità, come quelle legate a una cultura occidentale che per molto tempo ha temuto l'oscura vicinanza del bosco e che oggi, invece, ne subisce un'evidente fascinazione.

In questa attrazione ritroviamo, più o meno coscientemente, molti degli aspetti simbolici, narrativi, botanici ed ecologici che la cultura del giardino, a partire dalla concezione quattrocentesca del "Selvatico", aveva saputo riconoscere e interpretare e che, nel corso delle giornate, saranno discussi, con esperienze che giungono perfino all'emblematica vicenda del bosco di querce del National September 11 Memorial a New York.

Il "ritorno del bosco" è un tema che non interessa soltanto i paesaggi pastorali e agricoli per i quali oggi assistiamo a un profondo mutamento del loro equilibrio e che saranno discussi nell'arco delle due giornate, ma si manifesta anche nella città contemporanea – dal disordine

delle periferie urbane alla misura raccolta di spazi aperti progettati – con espressioni che ritrovano anche con forme inedite il legame fertile e contraddittorio che scorre tra la società contemporanea e la cultura che da sempre individua nel *bosco* una parte imprescindibile dei paesaggi, oggi visibile, per esempio, nelle aspirazioni da parte di una società civile che ricerca nella prossimità di un bosco l'idea di una nuova qualità dell'abitare.

Non mancheranno riferimenti e contributi a realtà italiane all'interno delle quali si è discusso, e lavorato su questi temi, dal consolidato caso milanese di "Boscoincittà", fino alle recenti attività sperimentali della Fondazione che hanno sviluppato attorno al caso della Polveriera nel Bosco del Montello una discussione che raccoglie molte delle angolazioni dei contributi presentati alle giornate.

Queste e altri temi attraverseranno le due giornate, senza dimenticare l'apporto di letture diverse come quelle offerte dalla letteratura o dalla cinematografia che ci aiutano a metter a fuoco il valore e il ruolo di un bosco che, con i suoi "ritorni", ha assunto ed assume con forza nel paesaggio contemporaneo.

Programma

Le giornate internazionali di studio sul paesaggio, giunte alla dodicesima edizione, proseguono nel lavoro di confronto critico, aggiornamento e scambio di esperienze seguendo le linee di ricerca della Fondazione che, attorno al tema dello studio e la cura dei luoghi, come sempre invita allo stesso tavolo di discussione figure provenienti da campi disciplinari, aree geografiche e ambiti di lavoro tra loro diversi.

giovedì 18 febbraio

ore 10. Apertura delle giornate, a cura di Luigi Latini

ore 10.30-13.30. **Bosco e paesaggio**, coordina Hervé Brunon
Federico López Silvestre, *Sobre la idea contemporánea del bosque*
Tessa Matteini, *Il selvatico e l'immagine del bosco nella cultura del giardino*
Giuseppe Scarascia-Mugnozza, *Foreste ed ecologia nel mondo globalizzato*

ore 15-17.30. **Cultura ed ecologia del bosco**, coordina José Tito Rojo
Marco Marchetti, *Dinamiche forestali ed evoluzione dei paesaggi coltivati*
Roberta Cevasco, *Neoformazioni boschive e instabilità dei versanti*
Aurelio Manzi, *La selva addomesticata: il bosco nelle società pastorali ed agricole*

ore 18. **Alberi**, di Michelangelo Frammartino (Italia, 2013, durata 28'), proiezione introdotta e commentata da Gregorio Paonessa

ore 21. **E anche gli alberi io canto**, Giuseppe Barbera commenta alcuni brani dell'*Orlando furioso*, Isabella Panfido introduce e legge i versi

venerdì 19 febbraio

ore 10-13.30. **Boschi e disegno del paesaggio**, coordina Monique Mosser
Marc Treib, *Designed Forests in the Modern Landscape*
Georges Descombes, *Intensifications. Trees in the landscape project*
Peter Walker, *Before the National September 11 Memorial*

ore 15-18. **Boschi e luoghi dell'abitare**, coordina Simonetta Zanon
Kamni Gill, *The Grove in the Contemporary City*
Luca Carra, *Il ritorno del bosco a Milano: il "Boscoincittà"*
Thilo Folkerts, *Dopo la polveriera. Un nuovo bosco per il Montello (Treviso)*
ore 18. Discussione finale, a cura del Comitato scientifico della Fondazione Benetton

Relatori

Giuseppe Barbera, docente di Colture arboree, Università degli Studi Palermo, membro del comitato scientifico della Fondazione Benetton
Luca Carra, giornalista scientifico, consigliere nazionale di Italia Nostra
Roberta Cevasco, docente di Geografia, Università di Scienze Gastronomiche, Pollenzo;
Georges Descombes, architetto paesaggista, Ginevra
Thilo Folkerts, architetto paesaggista, 100Landschaftsarchitektur, Berlino
Kamni Gill, docente di Architettura del paesaggio, University of Sheffield
Federico López Silvestre, docente di Estetica e Storia dell'arte, Università di Santiago de Compostela
Aurelio Manzi, naturalista e botanico, Gessopalena (Chieti)
Marco Marchetti, docente di Pianificazione forestale, Università degli Studi del Molise
Tessa Matteini, docente di Architettura del paesaggio, Università Iuav di Venezia
Isabella Panfido, poetessa e giornalista, Venezia
Gregorio Paonessa, produttore cinematografico, Vivo Film, Roma
Giuseppe Scarascia-Mugnozza, docente di Selvicoltura e Ecofisiologia forestale, Università della Tuscia, Viterbo
Marc Treib, storico dell'architettura, professore emerito, California University, Berkeley
Peter Walker, architetto paesaggista, senior partner PWP Landscape Architecture, Berkeley.

Apertura delle giornate e coordinamento delle sessioni:

Hervé Brunon, Centro André Chastel, Parigi, CNRS
Luigi Latini, Università Iuav, Venezia
Monique Mosser, Scuola superiore di architettura di Versailles, CNRS, Comitato internazionale per il giardino storico e il paesaggio dell'ICOMOS
José Tito Rojo, Università di Granada
Simonetta Zanon, Fondazione Benetton Studi Ricerche.

